

## IL COMPOST E IL CUMULO

Nella [coltivazione biodinamica](#) ci si prende cura del terreno e si nutrono le piante fornendo letame e materia organica compostata tramite la tecnica del cumulo.

Il cumulo biodinamico più classico si allestisce con letame dei propri animali, che viene coperto di paglia e inoculato con sei [preparati biodinamici](#) da cumulo. I preparati biodinamici sono elementi che dirigono la trasformazione dall'interno e attivano i microrganismi del suolo su cui il processo ha sede.

Il letame in cumulo subisce processi di fermentazione.

L'ideale per fare un cumulo corretto sarebbe poter utilizzare letame da animali della propria azienda. Gli animali, nutrendosi dell'erba presente su un terreno, vanno a produrre poi sostanze utili che rispondono alle esigenze di quel suolo nello specifico. Questo spesso non è possibile, a maggior ragione per chi coltiva un semplice orto: bisogna ripiegare quindi su letame di provenienza esterna. Reperire letame biodinamico è molto difficile, se possibile va scelto comunque quello proveniente da allevamento biologico.

- Il letame che proviene da allevamenti non biologici ha una presenza di sostanze chimiche che interferiscono nel processo che porta il cumulo ad unificarsi correttamente: parliamo di antibiotici, antinfiammatori, ormoni etc. ...
- L'allestimento comincia con la lavorazione del suolo: il cumulo dovrà poggiarsi su terra nuda, per cui bisogna rimuovere l'erba e il suo apparato radicale superficiale e lavorare poi i primi 10 cm di profondità.

- Sul suolo lavorato si dispone il materiale in un'armonica forma "a sarcofago", che evita di disperdere azoto e altri elementi utili. Le dimensioni a livello professionale sono di circa 3 metri di larghezza, 1.60/1.70 di altezza, lunghezza indefinita (dipende dalla dimensione aziendale).
- Ovviamente è possibile fare cumuli in base alle proprie necessità, anche larghi un metro e alti 70/80 cm, Se il cumulo è piccolo si potrà anche evitare di rigirarlo per l'ossigenazione, mentre al crescere della dimensione chiederà uno o più rivoltamenti e inserimento preparati. Quando il letame è di buona qualità come ammendante è sufficiente la paglia.
- Un cumulo impiega dagli 8 ai 12 mesi prima che la fermentazione faccia il suo lavoro sul letame, il tempo esatto dipende da clima, umidità e presenza di microrganismi. Durante questo periodo occorre periodicamente girare il cumulo per ossigenarlo e inoculare i preparati biodinamici che "dirigono le operazioni".
- Se il letame è sano i preparati vanno inseriti almeno due volte. Ogni preparato deve essere inserito in palline di argilla o letame stesso, che si inocula usando un palo di diametro 6 /8cm, svasando bene il buco e avendo cura che la pallina possa penetrare bene all'interno, raggiungendo il centro del cumulo. Il buco formato dal palo va chiuso con cura, usando palle di letame. Non deve restare aria attorno alle palline, se i preparati non sono a contatto con la massa di letame non funzionano bene.

## IL COMPOST VEGETALE

- Anche da scarti vegetali, come quelli di risulta in cucina, sfalci d'erba e residui di potatura, si può fare un compostaggio biodinamico. Per ottenere un buon risultato meglio usare un bio tritatore per sminuzzare la materia vegetale, disponendola poi in un cumulo stratificato. Ogni strato va fatto con 20-30 cm di materiale tritato, su cui spolverare basalto o farina di alghe e poi 5 cm di terreno. L'inoculo dei preparati si realizza esattamente come nel caso del cumulo di letame, ma il cumulo di sostanza vegetale va lasciato sedimentare un mese prima di inoculare i preparati, altrimenti ci sarebbe troppa aria attorno.
- Entrambi i cumuli vanno monitorati e mantenuti umidi
- I preparati "da cumulo" devono essere inseriti all'interno del compost, o cumulo, in modo da poter guidare il processo di compostaggio e di trasformazione della sostanza organica nella giusta direzione. Il cumulo rappresenta un organismo vivente vero e proprio, dotato di calore e respirazione, all'interno del quale avvengono processi metabolici che permettono di elaborare la materia organica. I 6 preparati da cumulo fungono da organi, in grado di regolare al meglio questi processi e ottenere un prodotto finale di notevole validità per la vita del suolo e delle piante. L'arte del compostaggio si è persa. Il compost biodinamico rappresenta una sorta di farmaco per il suolo, un autentico rimedio in grado di contrastare la degenerazione dei terreni.
- I preparati da cumulo aumentano l'efficacia del compost e ne migliorano le caratteristiche. Ogni preparato si ottiene a partire da una determinata pianta: Achillea (502), Camomilla

(503), Ortica (504), corteccia di Quercia (505), Tarassaco (506), Valeriana (507). La pianta in questione è solo il materiale di partenza dal quale si ottiene poi il preparato elaborato grazie ad un particolare procedimento. Per ogni preparato sono sufficienti dai 2 ai 4 grammi per un cumulo del volume massimo di 15-16 metri cubi. Se i volumi aumentano si farà un secondo inoculo, quindi bisognerà inserire nel cumulo una seconda serie di preparati. Il numero di serie di preparati da cumulo dipende dal volume della massa da trasformare (ogni 16 metri cubi occorrerà una serie di preparati). Ogni singolo preparato andrà inserito all'interno di una piccola sfera del diametro di 3-4 cm che può essere realizzata con vari materiali come argilla, humus di lombrico o compost maturo. I singoli preparati sono portatori di sostanze e, soprattutto, di FORZE determinate dalle caratteristiche o QUALITÀ delle diverse piante usate. Ogni famiglia botanica, ogni specie ha una vera e propria identità e una funzione ben precisa all'interno della Natura; la scelta di questi vegetali non è per niente casuale. Con l'uso di questi preparati si avrà un'azione sinergica in grado di ottimizzare le caratteristiche finali del compost.